

---

## Segnalazioni floristiche n. 148 - 149

---

### 148 - *Epipogium aphyllum* SW. (Monocotyledones: Orchidaceae)

PIGNATTI S., 2018 - Flora d'Italia, II ed. Edagricole, Bologna 1:377

Bibliografia citata

ALESSANDRINI A., BONAFEDE F., 1996 - Atlante della Flora Protetta della Regione Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna Assessorato Programmazione Ambiente. Bologna 365 pp.

GONNELLI V., BOTTACCI A., ZOCCOLA A., BERTINELLI S., 2010 - Segnalazione floristica n. 79 *Epipogium aphyllum* (Schmidt) Swartz. (Monocotyledones Orchidaceae). Quad. Studi Nat. Romagna, 30: 227-234.

LAGHI P., ZERESI M., 2014 - Segnalazione floristica n. 79 *Epipogium aphyllum* Swartz 1814 (Monocotyledones Orchidaceae). Quad. Studi Nat. Romagna, 40: 135-136.

PIGNATTI S., GUARINO R., LA ROSA M., 2018 - Flora d'Italia, II. Ed. Edagricole, Bologna, 1: 377.

SIROTTI M., 1998 – Indagine sulla flora protetta, rara e minacciata del Parco (Borsa di studio 1997-1998). *Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, Relazione tecnica inedita*, scheda 31.

SIROTTI M., LAGHI P., PASTORELLI C., 2005 - Orchidee, Orchidaceae. in: Agostini, Senni, Benvenuto (eds) 2005. Atlante della Biodiversità del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi. Volume I. *Ente Parco Nazionale Foreste Casentinesi*: 39.

SWARTZ O. P., 1814 - Summa Vegetabilium Scandinaviae Systematice Coordinatorum. *Holmiae* [Stockholm] Disponibile on line: <https://books.google.it/books?id=uOUF-r6yJgUC&hl=it&pg=PP1#v=onepage&q&f=false>

Vedere anche la nota <https://www.biodiversitylibrary.org/page/33212163#page/131/mode/1up> pag. 121 punto 13.556.

VICIANI D., GONNELLI V., SIROTTI M., AGOSTINI N., 2010 - An annotated check-list of the vascular flora of the “Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna” (Northern Apennines, Central Italy). *Webbia*, 65 (1): 3-131.

**Reperto:** Ai margini della Riserva Naturale Biogenetica di Campigna nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, nell'abetina matura di abete bianco del “Barbicaio” lungo il sentiero nei pressi di Pian del Grado in Comune di Santa Sofia (FC). A circa 950 m. s.l.m. su suolo marnoso arenaceo con esposizione N/O

- 9 luglio 2020 - coordinate UTM WGS 84 fuso 32 N - E 0718543 - N 4863953.

**Osservazioni:** Pianta saprofita, priva di clorofilla di piccole dimensioni (10 – 20 cm) vegeta in boschi montani ricchi di humus (PIGNATTI et al. 2018). E' specie di difficile osservazione oltre che per le piccole dimensioni, soprattutto per il fatto che è a fioritura incostante, unico periodo in cui la pianta è visibile.

Specie rara in Italia è rarissima nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna e nella Romagna dove sono conosciute solo altre due stazioni nelle Riserve Biogenetiche Casentinesi (VICIANI et al. 2010, MONTANARI *in litt.*). Vegeta nell'abetina di Campigna, nel nucleo storico (AGOSTINI *in verbis*; ALESSANDRINI e BONAFEDE, 1996; SIROTTI 1998, SIROTTI et al., 2005) ed in un nuovo nucleo, alla "fonte di Romolino", poco distante dal precedente, segnalato nel 2014 (LAGHI & ZERESI 2014) e nella Riserva Integrale di Sasso Fratino alla Fonte del Maresciallo (GONNELLI et al. 2010).

Nella stazione in oggetto era visibile un unico scapo florale e, data la rarità della specie, non è stato raccolto il campione di erbario ma ci siamo limitati alla documentazione fotografica.

Si tratta di specie decisamente rara ma forse poco osservata e probabilmente più frequente rispetto alle attuali conoscenze.

Il presente ritrovamento è importante perché quella qui segnalata è la terza stazione non solo per il Parco Nazionale ma anche per l'intera Romagna.

Gonnelli Vincenzo  
via Martiri della Libertà, 1 I 52036 Pieve S. Stefano – Arezzo  
*e-mail:* gonnelli@agrotecnici.it

Bottacci Alessandro  
Parco Nazionale Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna  
via Guido Brocchi, 7 I 52015 Pratovecchio – Arezzo  
*e-mail:* direttore@parcoforestecasentinesi.it

Petralia Lorenzo, Zoccola Antonio  
Reparto Carabinieri Biodiversità Pratovecchio  
via Dante Alighieri, 41 I 52015 Pratovecchio – Arezzo  
*e-mail:* 043602.001@carabinieri.it

Carrada Giovanni  
via Taro, 35 I 00199 Roma  
*e-mail:* giovanni@giovanncarrada.com

**149 - *Wolffia columbiana* H. Karst.** (Monocotyledones: Araceae: Lemnoideae)

GALASSO G. et al., 2018 - An updated checklist of the vascular flora alien to Italy. *Plants Biosystems*, 152: 556-592.

Bibliografia citata

ARDENGGI N.M.G., ARMSTRONG W.P. & PAGANELLI D., 2017 - *Wolffia columbiana* (Araceae, Lemnoideae): first record of the smallest alien flowering plant in southern Europe and Italy. *Botany Letters*, 167(2): 121-127.

HENDRICKX P. & VERLOOVE F., 2019 - *Wolffia columbiana* nu ook waargenomen in België. *Dumortiera*, 114: 8-12.

LAZZARI G., MERLONI N. & SAIANI D. 2013 - Flora, siti della rete Natura 2000 della fascia costiera ravennate. *Quaderni dell'Ibis* n.6. Associazione di volontariato L'Arca, Tip. moderna, Ravenna 79pp.

SCHMITZ U., KÖHLER S. & HUSSNER A., 2014 - First records of American *Wolffia columbiana* in Europe – Clandestine replacement of native *Wolffia arrhiza*? *BioInvasions Records*, 3(4):213-216.

**Reperti:** Punta Alberete (RA), nei pressi dell'ingresso, 44.5084 N 12.2216 E, 31 maggio 2020, mista a *Lemna minuta* Kunth.  
(<https://www.floraitaliae.actaplantarum.org/viewtopic.php?t=113628>)

**Osservazioni:** *Wolffia* Horkel ex Schleid. è un genere di piante acquatiche galleggianti che include le più piccole angiosperme del mondo (< 1 mm di diametro). *W. columbiana* è originaria dell'America meridionale; la sua presenza in Europa (Paesi Bassi, Germania e Ungheria: HENDRICKX & VERLOOVE, 2019), è stata accertata per la prima volta da SCHMITZ et al. (2014), mentre il primo rinvenimento italiano (e dell'Europa meridionale) è stato comunicato per la Lombardia da ARDENGGI et al. (2017). Risulta molto simile all'autoctona *W. arrhiza* (L.) Horkel ex Wimm. Per l'accertamento dei caratteri diacritici è necessario l'uso del microscopio (meglio ancora se del SEM), consistendo nel numero di stomi: 1-10 in *W. columbiana*, 10-100 in *W. arrhiza*; la pagina superiore è inoltre semi-trasparente e di un verde più chiaro (vs. non trasparente, verde scuro e un po' lucida), dotata di un ampio margine ialino (vs. molto stretto) visibile soprattutto con luce trasmessa.

La specie è stata rinvenuta a Punta Alberete da SM, ove era segnalata, sino ad una quindicina di anni fa, *W. arrhiza*, con le uniche stazioni note per la Romagna (LAZZARI et al., 2013). Provvisoriamente identificata come autoctona (si sarebbe trattato di un gradito ritorno) i campioni raccolti (avendo ravvisato la necessità di un controllo accurato dell'identità) sono stati inviati da AA a NMGA, il quale li ha identificati come *W. columbiana*, esotica nuova per la Romagna e seconda segnalazione per l'Italia. Alla luce dei recenti trovamenti in Europa (si vedano HENDRICKX & VERLOOVE, 2019), attualmente la stazione di Punta Alberete è la più meridionale del continente. La pianta è diffusa in un'unica grande pozza di

oltre 1000 m<sup>2</sup> e ha occupato quasi interamente la superficie per un periodo che va dai primi di giugno ai primi di novembre 2020. Stranamente, nonostante il trasporto attivo dato dalla numerosa fauna presente, non è diffusa nelle vicine raccolte d'acqua.

Per le evidenti difficoltà di riconoscimento, la presenza di *W. columbiana* potrebbe essere stata fino ad ora sottostimata, come accaduto ad es. nei Paesi Bassi.

Conseguentemente a questa scoperta, la presenza di *W. arrhiza* in Romagna è da considerare dubbia.

Nicola M.G. Ardenghi

Orto Botanico, Sistema Museale di Ateneo, Università degli Studi di Pavia

*e-mail*: nicolamariagiuseppe.ardenghi@unipv.it

Sergio Montanari

*e-mail*: pan\_48020@yahoo.com

Alessandro Alessandrini

*e-mail*: ales.alessandrini@gmail.com